Ucit, «opposizione scorretta»

Messaggero Veneto — 29 gennaio 2009 pagina 02 sezione: UDINE

Parla di lavoro collegiale e bolla come scorretto il centrosinistra in Provincia. Sulla vicenda dell'accorpamento dell'Ucit in Ape, l'Agenzia provinciale per l'energia, interviene così Sandro Bassi, consigliere provinciale del Pdl e presidente della commissione ambiente, energia, caccia e pesca di palazzo Belgrado. Al centrosinistra, al capogruppo del Pd Francesco Martines e all'esponente di Italia dei Valori Paola Schiratti, che nei giorni scorsi hanno fatto sapere di essere stati i primi a sollevare il problema-Ucit, Bassi ricorda il lavoro in comune. «Affermare che è stata l'opposizione a sollevare il problema è scorretto. Martines e la Schiratti – argomenta Bassi – dovrebbe ricordare che dell'Ucit abbiamo cominciato a parlare fin dalle prime riunioni di commissione. Certamente con l'opposizione abbiamo sviluppato la tematica e analizzato le criticità, cercando di capirne i punti oscuri o incompresi». Il presidente della commissione elenca quindi gli elementi che hanno suscitato perplessità, tanto da bocciare la gestione Ucit. Come l'organico, i controlli annui effettuati in rapporto al personale, gli importi richiesti agli utenti. «Posso dire – spiega il presidente di commissione – che è stato portato avanti un lavoro collegiale in sintonia con le richieste e le perplessità dimostrate da tutti. Un lavoro fatto come dev'essere sempre in commissione, ascoltando ogni parere senza pregiudizi. Noi però non ci siamo messi l'etichetta di primi della classe per aver evidenziato il problema anche se lo conoscevamo da tempo». Bassi annuncia poi una prossima riunione del gruppo di commissari. «La questione Ucit non è chiusa – conferma – e, in accordo con l'assessore Stefano Teghil, convocheremo un'ennesima riunione per presentare gli sviluppi della vicenda, con trasparenza e concretezza». (a.bu.)